

01/2022 GEOGRAFIA E TECNOLOGIA

Giornate di studi interdisciplinari su tecnologia e transizioni, trasformazioni, rappresentazioni territoriali

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Pappalardo Maria Laura
Università o Ente di appartenenza	Università di Verona, Dipartimento CUCI
E-mail	maria.pappalardo@univr.it
Recapito telefonico	
Titolo sessione	La cartografia nell'era digitale: un'esperienza scientifica, divulgativa ed estetica

Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Ha ancora senso la produzione cartografica con l'avvento dell'era digitale? Quali sono i nuovi attori coinvolti?</p> <p>Quali sono le prospettive di sviluppo nel mercato?</p> <p>La creazione di carte geografiche è stata sempre sostenuta da un motivo preciso: la necessità di orientarsi nello spazio circostante. Fin dagli albori della storia umana le carte sono state strumenti indispensabili per comprendere lo spazio fisico e per riuscire a muoversi in una porzione di territorio. Oggi questo bisogno è ampiamente soddisfatto dalle mappe e dai database digitale, che permettono un accesso immediato a una quantità di dati incredibilmente superiore a quella di qualche decennio fa. Questo ha rivoluzionato completamente la concezione stessa della cartografia, che da un lato ha acquisito nuove potenzialità in quanto capace di restituire sempre più informazioni, dall'altro si è trovata di fronte ad un'utenza che non ritiene di aver più bisogno del supporto cartaceo.</p> <p>A queste nuove prospettive, la cartografia si è dovuta adeguare e sono nate nuove realtà quali la geomatica, che traduce il dato geografico in dati informatizzati, e compie l'analisi spaziale attraverso l'uso dei programmi GIS, con i quali è possibile estrapolare informazioni geografiche e georiferite correlate a svariate banche dati. E' in questo nuovo contesto che deve inserirsi la figura del cartografo, chiamato ad assolvere l'arduo compito di conciliare il mondo digitale con la realtà fisica concreta. Infatti la fruizione digitale del dato geografico non sarà mai esaustiva per avere la perfetta conoscenza del territorio: sarà sempre necessaria la carta geografica, per avere una visione d'insieme della realtà. In altre parole, i vettori di un navigatore satellitare o gli strati informativi di un progetto GIS non potranno mai far comprendere la geografia.</p> <p>Liberata dagli usi specificatamente tecnici e "domestici" (il semplice orientamento adesso assolto dal navigatore), la cartografia si riveste di nuovi contenuti estetici e contemplativi, offrendo un'esperienza concreta e piacevole al suo osservatore. La cartografia a rilievo, per esempio, riesce a restituire con grande potenza comunicativa la geografia fisica di una porzione terrestre.</p> <p>Per realizzarla, oltre al rigore scientifico, il cartografo deve prestare particolare attenzione all'estetica stessa della mappa, creando un prodotto unico e originale: un oggetto di contemplazione, capace di stupire, di attrarre e di creare un'emozione.</p>
---	---

Eventuali Chair e discussant	Dott. Stefano Giuliani, amministratore delegato Geo4Map; Dott. Andrea Bonomo, amministratore unico GlobalMap; Dott. Gianmarco Lazzarin, professore a contratto; Dott. Carlo Dal Cortivo, dottore magistrale in arte; Dott. Gianni Meucci, grafico cartografo GlobalMap; Dott. Lorenzo Carra, grafico cartografo GlobalMap
-------------------------------------	---

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.geotec2022@gmail.com